

Quartieri

PAGINE A CURA
DI MONICA PEROSINO

Per le vostre
segnalazioni scrivete a
quartieri@lastampa.it



Centro

Da lunedì le linee 55 e 57 modificano il percorso per agevolare i collegamenti con le stazioni della ferrovia e della metro di Porta Susa; la linea 57, inoltre, per servire meglio la sede della polizia municipale, cambia parte del percorso nella zona di via Bologna.

Sassi

Superga a nuovo entro la primavera

Fine lavori sul piazzale della basilica di Superga, c'è la data ufficiale: il 20 Aprile 2012. L'intervento di riqualificazione delle aree circostanti la chiesa che ospita le tombe dei Savoia arriverà fuori tempo massimo, quando le celebrazioni dei 150 anni dell'Italia unita saranno passate da mesi, «come la folla dei turisti, per i quali lo stato del piazzale di Superga non è stato un bel biglietto da visita della città», dicono i critici. Le opere, costate 1 milione e mezzo di euro pagati in gran parte dalla Regione, sono iniziate già in ritardo rispetto ai programmi della passata giunta comunale. Il via al cantiere è scattato a febbraio del 2011 con l'impegno di conclu-



Il piazzale di Superga

derlo entro dicembre. Traguardo mancato per le inadempienze dell'impresa appaltatrice che hanno costretto il Comune a revocare l'incarico assegnandolo ad un'altra ditta che ha ripreso i lavori da qualche mese con l'obiettivo di terminarli all'inizio della primavera. [A. CIA.]

Barriera di Milano

“Via Cigna, nel parco serve più sicurezza”

Maggior controlli e adeguati sistemi di sicurezza nel parco che nascerà oltre via Cigna. Queste le richieste che i cittadini del Comitato Spina 4 hanno inviato al Sindaco, al Prefetto e alla Circoscrizione 6 in una petizione firmata da 400 persone per la «crescenti situazioni di criminalità nel quartiere». Spaccio, prostituzione e risse saranno oggetto di discussione della prossima riunione del Tavolo di Spina 4 già programmata con la presenza degli assessori del Comune Il-da Curti per l'Urbanistica e Tedesco per la Polizia Municipale. «Per il nuovo parco abbiamo chiesto le colonnine per il soccorso, mentre i residenti vorrebbero le telecamere - dice Nadia



Una veduta di Spina 4

Conticelli, presidente della Sei. «Approfondiremo la fattibilità delle proposte». Intanto, bisognerà verificare la prevista presenza nei progetti del chiosco: «Dato in concessione fornirebbe il controllo dei servizi pubblici e potrebbe essere il primo deterrente contro il degrado». [PA. CO.]

Centro

Ecco le nuove isole dedicate a chi va a piedi

Le Circoscrizioni indicano le aree che saranno chiuse alle auto

ANDREA CIATTAGLIA

Le Circoscrizioni sono state chiamate ad indicare vie e piazze dei quartieri da chiudere al traffico e trasformare in aree pedonali. Il punto di partenza è la promessa formulata in campagna elettorale dal sindaco Piero Fassino e rilanciata dall'assessore alla Viabilità, Claudio Lubatti: «Creeremo una zona pedonale per ogni Circoscrizione, esportando il modello del centro nelle periferie». Proprio dal Comune stanno arrivando sollecitazioni alle sedi decentrate per individuare le zone adatte da riservare ai pedoni e al commercio. Lo confermano i presidenti delle Circoscrizioni che sul tema si muovono con i proverbiali piedi di piombo, per evitare levate di scudi di commercianti e comitati di residenti.

«Non si tratta solo di chiudere una via ai veicoli, così non si riqualificano le periferie - dice la coordinatrice dei presidenti, Nadia Conticelli -. Vanno create le condizioni commerciali e sociali perché quell'area venga frequentata e diventi sede di ritrovo dei cittadini». C'è di più: tutti sono in attesa delle indicazioni sul budget a disposizione per gli interventi. «È evidente - dice più di un presidente - che c'è differenza tra chiudere una via con quattro fioriere oppure renderla pedonale posizionando un nuovo lastricato, nuovi arredi e dando il via a politiche di incentivazione del commercio».

La mappa



Centimetri - LA STAMPA

Secondo le anticipazioni, in centro potrebbe essere programmata la chiusura alle auto di una parte di piazza Arbarello, ma l'intervento più significativo dell'anno sarà l'allestimento del nuovo arredo urbano della già pedonale via Lagrange. Ancora in alto mare la discus-

sione in Circoscrizione Due, dove le aree più appetibili sono quelle adiacenti alle zone commerciali di piazza Montanari e via Tripoli.

A Borgo San Paolo la prima certezza: la spinta sulle aree pedonali parte da via di Nanni, la prima zona off limits per le auto

ad essere stata inaugurata nel 2007 fuori dal centro. Il divieto di circolazione nell'area pedonale tra la chiesa di San Bernardino e piazza Sabotino è costantemente disatteso: per risolvere il problema il Comune ha ipotizzato di sbarrare gli accessi della via o di installare un sistema di telecamere. In scia alla Circoscrizione Tre - non inaugurare una nuova area pedonale, ma migliorare quella esistente - andranno i quartieri di Campidoglio, Regio Parco e Vanchiglia con miglioramenti programmati per le zone pedonali di via Rocciamelone, via Maddalene e piazza Santa Giulia. Qui l'estensione dell'area di mercato proibita al transito di veicoli potrebbe allargarsi a via Balbo. In Circoscrizione Cinque la prima candidata è via Chiesa della Salute, seguita da altre strade commerciali: via Borgaro in Madonna di Campagna, via Venaria in Barriera Lanzo o via Giacchino in Borgata Tesso.

A San Salvario si pensa di estendere l'aiuola Donatello di via Morgari, ma riprende anche quota la vecchia proposta di creare un'area pedonale in largo Saluzzo, sacrificando i parcheggi e lasciando al transito dei veicoli solo l'incrocio tra le vie Barretti e Saluzzo. In Circoscrizione Nove la partita si gioca tra i quartieri Lingotto, con l'area di piazza Guala e Filadelfia, via Montevideo. Nessuna ipotesi a Mirafiori Sud, dove per la bassa densità di popolazione e di automobili, il tema pedonalizzazioni non è nemmeno all'orizzonte dei lavori di giunta.

Centro

Per non dimenticare la Resistenza

Oggi e domani gran finale di «Insieme per la memoria», maratona di eventi iniziata il 4 dicembre per sostenere il Museo diffuso della Resistenza e gli enti che operano per la conservazione della memoria della guerra di Liberazione, a rischio chiusura per taglio dei fondi. La manifestazione, organizzata da Arci e Anpi Torino, associazione Cantovivo ed Etnotango, con il patrocinio delle Circoscrizioni 1 e 8, culmina alle 19,30 in piazza Castello con una performance artistica e la proiezione di immagini sulla Resistenza, mentre domani alle 15,30 la sede del museo di corso Valdocco 4 si trasforma in palco per un grande concerto. Del museo,



L'ingresso del museo

che per ora ha la copertura solo per i primi mesi dell'anno, si parlerà anche lunedì in Consiglio comunale, nell'attesa, spiega il presidente Guido Vaglio, che ci sia l'incontro promesso da Comune, Provincia e Regione, che ancora devono versare i contributi previsti. [S. CAP.]

Madonna di Campagna

In via Assisi la prima bocciofila ecologica

PAOLO COCCORESE

In via Assisi per salvaguardare le radici degli alberi, gli architetti del Comune hanno disegnato una pavimentazione rialzata come una palafitta. Una piattaforma sulla quale nascerà un edificio all'insegna della miglior filosofia «smart». Pareti in legno, tetto «verde» e impianti per il risparmio energetico. In più, se aggiungiamo che a fianco dei campi da bocce, nascerà un nuovo giardino con una parcheggio per le due ruote non si può immaginare un progetto più rispettoso dell'ambiente.

Sarà all'insegna della massima eco-sostenibilità e dell'innovazione la riqualificazione dell'area della storica bocciofila

«Superga». Un intervento (nella foto una parte del progetto) che entro il prossimo anno, con la spesa di mezzo milione di euro finanziata da fondi ministeriali e dagli oneri provenienti da altre trasformazioni, porterà a compimento una rinascita iniziata oltre dieci anni fa. Quel Priu Superga che ha trasformato i vecchi stabilimenti dell'industria della «gomma vulcanizzata» in una grande zona residenziale. Palazzi, una grande piazza e, per finire, una nuova bocciofila e un giardino.

«Il progetto rientra nell'ultimo pacchetto di opere del Priu - dice il coordinatore all'Urbanistica, Rocco Florio -. Rilanceremo l'area con un progetto innovativo». Dove oggi ci sono i campi da gioco della bocciofila Assisi e il giardinetto al-



l'angolo di via Luini, nascerà una piazza alberata che dialogherà con un edificio nuovo di zecca. «Sarà una struttura bio che s'intreccia tra gli alberi esistenti, ma senza far rumore. Vivranno in simbiosi limitando i consumi grazie ai materiali biocompatibili, in legno e con un tetto verde», spiegano i due architetti Alessandra Aires e Ferruccio Capitani.

Per il risparmio energetico è prevista una caldaia a pellets, un

impianto di illuminazione a led, vetri e serramenti per un elevato isolamento termico e acustico. E sarà ridisegnata l'area circostante condividendo il lavoro con i bambini delle scuole. «Nella nuova struttura - aggiunge Florio - ci saranno gli anziani della bocciofila Assisi e la nuova sede di Bicedintorni». Una novità che porterà gli appassionati delle due ruote a presidiare la pista ciclabile della Spina Reale.

2
campi bocce
Verranno preservati gli storici campi

500
mila euro
Il valore complessivo del progetto

2
associazioni
Utilizzeranno il nuovo impianto